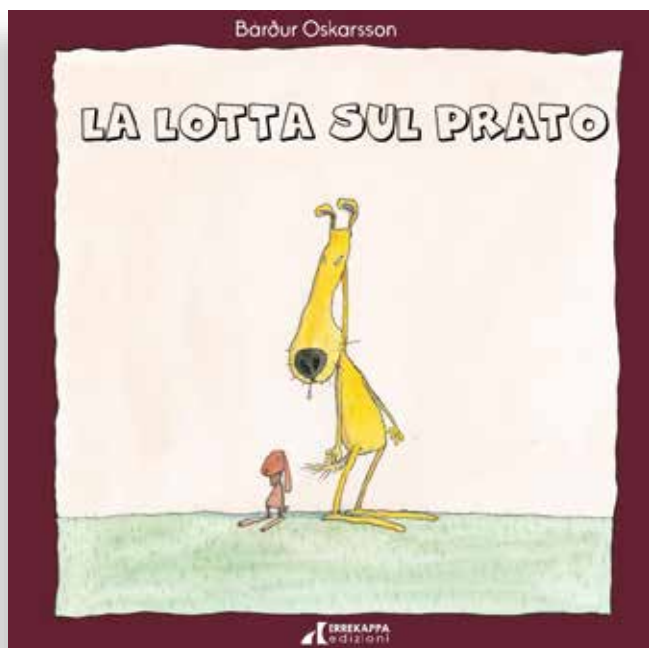


# La lotta sul prato



ISBN 9788896084496



**Bárður Oskarsson** (Tórshavn, 1972) nasce come illustratore di libri per bambini; nel 2004 pubblica il suo primo libro (Ein hundur, ein ketta og ein mús, "Un cane, un gatto e un topo") con cui, nel 2006, vince il **"West Nordic Council's Children and Young People's Literature Prize"**.

Nel 2013 è insignito, con Stríðið um tað góða grasið, del prestigioso "White Raven", riconoscimento conferito dall'International Youth Library; lo stesso albo gli vale anche la nomina per il "Nordic Council Children and Young People's Literature Prize" nel 2016. Nel **2013 vince inoltre il "LUCHS-Preis für Kinder- und Jugendliteratur" con Flata kaninin (Il coniglio piatto)**, con cui l'anno successivo ottiene anche la nomina per il "Nordic Council Children and Young People's Literature Prize".

**I suoi albi sono stati tradotti in danese, norvegese, svedese, islandese, inglese, francese, tedesco, sloveno e ungherese.**

Titolo:	La lotta sul prato
Autore:	Bardur Oskarsson
Illustratore:	Bardur Oskarsson
Traduttore:	Silvia Canavero
ISBN:	9788896084496
Formato:	Copertina rigida, 22 x 22
Pagine:	40
Prezzo:	14,00 €

Disponibilità: Settembre 2019

Conigli e cani convivono con difficoltà sul prato più bello, più morbido e più verde del paese: i conigli non apprezzano che i cani li rincorrono e facciano i loro bisogni sull'erba. Decidono così di trovare il modo di cacciarli per poter godere dell'esclusiva del prato. Costruendo dei denti finti, riescono a spaventare i cani, che scappano e abbandonano il prato.

Poco dopo però i conigli si accorgono che senza i cani l'erba non è più così verde e morbida, e decidono quindi di richiamarli e di accettare una naturale convivenza, nel rispetto delle proprie inclinazioni. Con un'unica attenzione: scappare quando i cani li inseguono.

L'autore utilizza una lingua molto semplice e diretta. Questa gli permette di affrontare con agilità il difficile tema della convivenza con il diverso; fondamentale è la comprensione di quanto sia importante ciò che "l'altro", prima non accettato, può dare. Si trova anche un accenno al problema dei rifiuti nell'ambiente.